

Formazione professionale

La Regione trova i soldi

MILANO - «Entro luglio Regione Lombardia delegherà l'esercizio della formazione professionale alle province assegnando le necessarie risorse umane e strumentali».

Ad annunciarlo è stato ieri **Davide Caparini**, assessore regionale al Bilancio, finanza e semplificazione.

«La commissione Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione - ha sottolineato entrando nel merito - sta esaminando il Progetto di Legge sui Centri per l'impiego. Il 26 giugno toccherà al Consiglio regionale dopodiché potremo sottoscrivere la convenzione con le Province ed assegnare le risorse per il 2018».

Dal confronto con gli altri tre motori economici d'Europa (Catalogna, Baden-Wurttemberg e Rhone-Alpes) emerge che col 7,4 per cento la Lombardia è al secondo posto per il minor tasso di disoccupazione dei cittadini tra i 15 e i 74 anni. Il numero di occupati in Lombardia ha superato i livelli pre-crisi del 2008: è cresciuto il numero di donne occupate e il livello di istruzione di coloro che hanno trovato un impiego.

«Apprezziamo il lavoro sin qui svolto dalle Province - purtroppo umiliate dai continui tagli imposti dallo Stato - e vogliamo continuare ad investire nel modello lombardo per la formazione professionale e l'accompagnamento al lavoro che sino ad ora ha fornito buoni risultati - ha rimarcato il titolare della delega al bilancio in giunta - a tutti coloro che fino ad ora hanno operato nell'incertezza possiamo finalmente dire che ci sono le risorse e gli strumenti».

